

L'ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI DI UDINE

discute e delibera intorno alle prossime elezioni

Per essere arrivata in ritardo, non abbiamo potuto pubblicare la completa relazione della discussione che ebbe luogo nell'importante seduta di domenica dell'Associazione dei combattenti, Sezione di Udine.

Dopo il preambolo e le comunicazioni del presidente ieri pubblicate, ecco come continuò la seduta:

Per le famiglie dei caduti

BIASUTTI fa notare che opportunità che le sezioni portino a conoscenza degli interessati le pratiche necessarie per la liquidazione delle pensioni alle famiglie dei caduti, constatando che molte domande non furono ancora presentate. E' questo un debito d'onore dei combattenti verso i caduti.

La discussione politica

Il PRESIDENTE apre la discussione sul programma politico dell'Associazione già letto nella precedente assemblea e del quale riassume i capitoli.

La terra

TAM ritiene opportuno di non discutere punto per punto il programma, ma di limitare la discussione ad alcune questioni specialmente importanti: prima tra tutte quella della terra; ritiene che il contratto di mezzadria auspicato dal programma generale, non risponde alle necessità del Friuli; il contadino dovrebbe diventare proprietario della terra; la forma per giungerci può essere l'enfiteneusi.

FIOR osserva che non vi sono in Friuli vari e propri latifondi incolti. Vi sono grandi proprietà non ancora spezzabili per mancanza di case ed altro. Il contratto di mezzadria è per ora opportuno e metterebbe in grado il contadino di acquistare la sua piccola proprietà, allorché questa, con le nuove opere compiute, potrà sostituirsi alla grande. Occorrono anche nel contadino virtù di risparmio e di lavoro. Le sezioni possono svolgere un'opera di educazione morale. Chiude con nobili parole verso i lavoratori del campo.

ARMELLINI si associa in gran parte ai concetti espressi da Tam e parla della grande proprietà.

MINI osserva che nella zona montana e collinosa del Friuli esiste già la piccola proprietà. Il latifondo vero e proprio non esiste in alcuna parte della nostra provincia a meno che non si voglia chiamare tale qualche proprietà di estensione superiore alla media.

Cio che si legge nel programma riguardo alla mezzadria è scritto con riferimento particolare alle condizioni dell'Italia Meridionale. Il programma può parlare di espropriazione dei beni rustici degli enti pubblici e morali, con la costituzione di grandi cooperative di acquisto, di produzione e di credito e intervento regolatore dello Stato per finanziarne le imprese.

Illustra questo concetto, ricordando anche le discussioni e le deliberazioni del Convegno regionale della Cooperativa di lavoro.

ARMELLINI ricorda le grandi promesse che furono fatte agli agricoltori soldati. Non crede che queste possano essere adempiute soltanto mediante la terra degli enti pubblici.

TAM insiste nel suo concetto principale che, in un modo od in altro, la terra deve passare ai contadini.

LINUSSA. Ritiene che la questione della terra vada considerata anzitutto con criteri economici in rapporto alla produzione.

Vi sono zone nelle quali la piccola proprietà consente il massimo rendimento della terra. Ciò avviene particolarmente nei terreni collinosi di montagna, fertili dove la coltivazione amma e richiede grande ed utile impiego di lavoro manuale.

Esempio tipico: l'alto e medio Friuli. Il contratto di mezzadria ed altri tipi del contratto colonico friulano, anche più vantaggiosi, ora specialmente di coltivatore diretto, rappresentano forme di consociazione fra questo ed il proprietario della terra. Da essi la piccola proprietà bene spesa procede naturalmente, sotto la spinta del solo fattore economico.

Bisogna incoraggiarla ad aiutarla nel nascere e poi. All'uopo sono utilissime le associazioni che sanno integrare la mirata virtù risparmiatrice del contadino con il credito opportunamente concesso. Esempi di istituzioni non mancano.

In altri terreni, specie del piano, l'agricoltura deve essere trattata come una grande industria.

Il impiego delle formidabili forze e dei poderosi strumenti dell'agricoltura moderna si impone; ma ne consegue che la piccola proprietà risulta assai meno produttiva della grande, non potendo, come questa, disporre di mezzi adeguati, o se li possiede, impiegandoli con rendimento economicamente insufficiente.

Qui la grande proprietà, o meglio, la grande unità culturale, a una funzione economica sociale che non può essere soppressa, mentre non è da escludere, ed anzi da augurare, che in molti casi all'interesse privato, possa essere sostituito quello di grandi cooperative di lavoro agricolo, specie dove il proprietario sia assente e non eserciti, se non a mezzo di costosi intermediari, la sua funzione sociale. E' il caso delle grandi tenute appartenenti ad enti morali e non soltanto di queste.

Ma vi sono anche terreni non ancora acquisiti al lavoro ed alla produzione. Non è vero che in Friuli non vi siano terreni incolti. Sono occupati dalla laguna o dal padule. Sulle sponde del Tagliamento (la tenuta di Valle Caccia è del Comune di Udine), nei Camolli in quel di Sacile, fra Stella e Corno, nella regione delle sorgive, verso Faria e Majano ed in altri luoghi ancora i terreni da redimere sono moltissimi.

Qui occorre il grande capitale privato o, meglio, pubblico; qui occorre l'opera integratrice dello Stato.

Anche questi terreni devono essere dati al lavoro. L'opera nazionale combattenti deve occuparsene. Già il Consiglio ha fatto pratiche perché si stabilisca in Udine una sua delegazione. Un rappresentante dell'Opera dovrebbe venire entro il mese in Friuli.

Fatta la bonifica idraulica, ove occorre dovrà farsi la bonifica agraria. Noi dobbiamo procurare che i combattenti siano i redentori prima, i produttori poi di questa parte del Friuli ancora agrariamente irredeemata.

Dunque: incoraggiamenti nelle regioni dove la piccola proprietà è economicamente utile, a tutte le istituzioni che la aiutino nel formarsi e la facciano prosperare; cooperative agricole dovunque i lavoratori possano ricavare un vantaggio, impostazione allo Stato e intervento dell'Opera per la redenzione di tutti i terreni redimibili — ecco il nostro programma, qui, oggi, praticamente, per la questione della terra.

L'azione politica. L'ampiezza che questa discussione ha preso, dimostra che non è possibile a noi e ad ogni sezione, di addentrarci nell'esame minuto di ogni punto del programma politico, economico, sociale, amministrativo dell'Associazione.

D'altronde alcuni punti di esso sono sorpassati (rappresentanza proporzionale, imposta sul capitale...), altri sembrano di remota effettuazione... E la vita incalza, ed ogni ora ha il suo problema e le sue necessità, per esse poco contano le soluzioni teoriche e anticipate; contano l'animo e la volontà di chi deve affrontarle.

Il programma è politico: ed esso noi dobbiamo una accettazione politica; nelle grandi linee, nei principi che lo ispirano, nella volontà che lo anima, dobbiamo essere concordi; risanamento, moralizzazione, anzi della vita pubblica nostra, troppo lungamente e profondamente viziate; audacia, meditata e cosciente delle riforme che la giustizia sociale ed i tempi già impongono; carattere nazionale sempre ed in tutto, e cioè, fede, sempre e in tutto nell'avvenire della Patria.

Se questo vogliamo, e sentiamo in pari tempo il vincolo di fraternità e di disciplina che ci lega all'Associazione nazionale e conosciamo la forza morale che da esso ci viene, noi dobbiamo accettarlo.

Poi, dobbiamo considerare l'azione politica da svolgere nella nostra regione, a non da noi soltanto, ma dalle sezioni tutte che sono forse, oggi, più di cinquanta.

E qui, se noi possiamo segnare dei limiti e dire il sentimento nostro, dobbiamo tuttavia uniformare la nostra decisione, perché non sia vana, a quella di una riunione od assemblea regionale, che il delegato regionale convocherà.

A questa assemblea — e sia non lontana e solenne — spetterà di stabilire il modo ed i mezzi dell'opera nostra; spetterà anche di delimitare il programma di restaurazione e rinnovamento regionale del nostro Paese — programma che deve incardinarsi nel programma nazionale dell'Associazione. Non soltanto di Friuli devono essere riadati i mezzi per restaurare la prosperità dello scorso decennio, così faticosamente acquistata, in cinquant'anni di lavoro e di risparmio — che è dovere di giustizia e di solidarietà nazionale — ma deve esser veicolato avanti poderosamente a quell'avvenire che l'unità conseguita col divieto confine e la posizione geografica e le risorse idrauliche e soprattutto le sue magnifiche virtù di lavoro gli promettono e gli consentono.

problema questo economico e politico di nazionale grandezza.

Lasciatemi dire una parola di fede. Questo nostro paese, che sia fra Trieste e Venezia, come sia Milano fra Venezia e Genova, per il quale passeranno le grandi strade del mondiale commercio dell'Adriatico, che ha possibilità di agricoltura largamente produttiva e di industria, questo nostro paese — erede con Trieste e Gorizia della posizione adriatica di Aquileia — deve avere un grande avvenire. Sarà gloria vostra o combattenti? E' lavoro di tutti. Ma i primi ed i più urgenti provvedimenti dovranno, nel programma che la Federazione regionale concretterà, stare innanzi, così da dover essere accettati da chiunque — nostro o non nostro — avrà l'onore e la immensa responsabilità di rappresentare, nel Parlamento Nazionale, in quest'ora grave di avvenire, la volontà ed il diritto del Friuli.

Questo concretterà la rappresentanza regionale.

Ma qualcosa possiamo dire pur noi. Saremo soli? e contro chi? e con chi?

Soli? Non credo. Siamo una grande

forza che il momento raccoglie su alcuni punti di un programma comune, una grande forza politica siamo; un partito non siamo.

Se pur potessimo far soli, non sarebbe opportuno di farlo. Non possiamo dividerlo il paese in due fazioni: i combattenti ed i non combattenti.

Ed allora chi potranno essere gli aiuti nostri? Coloro che accetteranno il nostro programma — e per questo soltanto?

L'accettazione di un programma non è sufficiente. E' facile o comodo accettare un programma e tanto più facile quanto più elastica sia la coscienza ed accesa la libido elettorale. Non forse pochi giorni or sono un uomo rappresentativo di quel partito che si chiama Popolare Italiano chiedeva ingenuamente ad altri, in che cosa, alla fin fine, il programma dei combattenti differisce da quello di parte sua? Il non vi sono nel programma dei combattenti proposte in cui anche un socialista ufficiale punita potrebbe in parte consentire? Eppure... non con gli uni, né con gli altri. Non le parole, ma lo spirito e la volontà che le anima differenziano gli indirizzi politici e gli uomini che li rappresentano, attribuendo ad essi il giusto valore.

Con i partiti che in buona ed in mala fede, consoli od incoarsi, contribuiscono alla più grande sventura italiana e friulana; con gli ignavi di tutti i partiti che popolavano le farmacie ed i caffè d'Italia, mentre sul Corso e sulle Alpi si moriva; con coloro che sconsigliavano traffico sulla guerra; con coloro che i trafficanti professero, con coloro che, in pieno vigore di età e di salute, passeggiavano le divise lustre nelle piazze e nei portici delle città sicure, mentre gli altri imbrattavano le loro nel fango sanguinoso delle trincee o, nei piccoli posti di ghiaccio, stringevano i denti che non battevano, il fucile e l'anima che non tremassero; con coloro i combattenti non saranno mai: ma saranno sempre contro di loro.

Lo sappiamo fin d'ora. E se lo mettiamo bene in mente.

Ricordiamo. Quando i soldati tornavano dalle licenze, dopo averli veduti e sentiti, dicevano a se stessi ed ai compagni: per costoro noi dobbiamo morire? No, o fratelli, per l'Italia, per l'Italia che è infinitamente grande e bella e pura, per l'Italia che è eterna.

E tutti coloro che sacrificarono qualcosa di sé stessi, e tutti coloro che soffersero e tutti coloro che morirono... fu per l'Italia. E per l'Italia la vittoria fu. Ma dopo la sconfitta. E la sconfitta era dentro alle anime di tutti coloro che lo veleno; e la vittoria era dentro alle anime di tutti coloro che combatterono e soffersero per l'Italia: l'una e l'altra sono fatti essenzialmente morali.

Ancora lo spirito della vittoria deve lottare contro lo spirito della sconfitta, lo spirito del sacrificio contro l'ignavia inerente; ed i combattenti devono prendere il loro posto; di fronte a coloro che, non paghi del male fatto, pur oggi, tentano di annuire, davanti alla nazione ed al mondo, la grandezza degli eventi passati.

Contro chi? E' già detto.

Con chi? Con tutti coloro, e per fortuna nostra non sono pochi, che durante la guerra — preciso strumento misuratore di anime — anche nel paese, dando esempio di civile virtù, imponendo austeramente a se stessi la disciplina di guerra, mantennero e inculcarono la resistenza; con le opere e energie che dovranno far rinascere il nostro paese, con più vasto respiro, con le vive forze lavoratrici che sanno i diritti del lavoro, ma conoscono anche quelli della Patria, con tutti coloro che non sono contaminati, con tutti coloro che sopra ogni cosa, sempre, vedono l'Italia.

Se in queste direttive ed in questi sentimenti la sezione è concorde, oggi, esame di particolari programmatici può apparire non necessario e la discussione rapidamente concludersi. La nostra è una bella bandiera. Alziamola. Procediamo — per la via piastra. Auguriamo che la migliore Italia la segua.

FIOR si dichiara d'accordo con Linussa. Crede che i combattenti non possono formare un vero e proprio partito politico: essi sono bensì una grande forza politica che deve agire per il risanamento ed il rinnovamento del paese.

Non si chiedono rinunce di idee o sentimenti professate, ma consentimento sulle direttive fondamentali. Crede che in questo senso l'assemblea potrebbe accettare un ordine del giorno.

LINUSSA legge il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea, convinta della necessità di un vasto e profondo rinnovamento e risanamento della vita pubblica italiana,

presa conoscenza del programma di azione politica pubblicato dall'Associazione Nazionale dei combattenti ed accettandone i capitoli;

ritenuto che la Federazione regionale del Friuli dovrà integrare il programma nazionale dell'Associazione con un programma di restaurazione del Friuli nostro, ed in attesa delle deliberazioni di questa;

considerato che la nuova vita nazionale e regionale dovrà essere pervasa dallo spirito della vittoria e che il risanamento e il rinnovamento del paese non può attendersi se non da coloro che alla Patria, fieno e costante fede ed alle sue fortune in qualche modo cooperarono;

esclusa ogni possibilità di accordi con i partiti e con gli uomini che fu-

rono cagione non ultima della maggiore sventura della grande e della piccola Patria e tutti ora si ingegnarono di amminuire nella Nazione l'orgoglio della gesta compiuta e la fede nell'avvenire del suo popolo;

augura che da torno alla bandiera dei combattenti si raccolgano tutte le forze serie e nuove del popolo italiano.

TAM. Non si dichiara soddisfatto dell'ordine del giorno, perché, a suo parere, dovendo i combattenti tendere al rinnovamento della vita pubblica, è necessario non solo avere contatti coi vecchi partiti e con gli uomini che li rappresentano.

E ritiene, poi, che l'azione elettorale debba essere subito iniziata, per non giungere ultimi sul campo. Perciò il suo ordine del giorno riguarda anche l'immediato inizio della propaganda. MINI trova inutile perdersi in discussioni circa la tattica elettorale e l'esclusione di nomi. Crede necessaria soltanto l'approvazione del programma politico dell'Associazione Nazionale che deve essere incondizionatamente accettato.

La tattica sarà determinata sulle direttive date dal Consiglio Centrale da una riunione regionale non dovendosi dimenticare l'unicità del collegio.

Per quanto sia risaputo che le sue idee politiche sono diverse da quelle di Linussa accetta interamente il suo ordine del giorno, il quale contiene tutto ciò che è necessario sia oggi deliberato dalla Assemblea.

BOVINI. — Premio di lire 1000 — Primo premio lire 600 all'importatore che per tre mercati consecutivi importerà il maggior numero di capi bovini di allevamento e lavoro di razza selezionata, tenuto conto che il numero minimo dei capi per ogni singolo mercato e per ogni concorrente dovrà essere di almeno 20 capi e che i concorrenti siano almeno tre per mercato.

2. premio lire 250 all'importatore che riuscirà secondo nel concorso.

3. premio lire 150 all'importatore che riuscirà terzo nel concorso.

EQUINI. — Premio lire 350. — 1.º Premio lire 250 a chi presenterà un numero di cavalli da lavoro e da tiro leggero, nelle migliori condizioni di pronto servizio. — 2.º Premio lire 100. Anche per i cavalli vale quanto si è detto sopra e cioè per tre mercati consecutivi, con un numero minimo di 10 capi per concorrente.

SUINI. — Premio lire 250. — Primo premio lire 200 — secondo premio lire 50 a chi presenterà i migliori suini delle tre razze qui più apprezzate: (bianco goriziano, nero friulano puro e incrociato, emiliano York o prodotti d'incrocio). Sempre per tre mercati consecutivi. Il numero dei capi è stabilito in N. di 50 per concorrente.

POLLI e CONIGLI. — Premio lire 100 — A chi concorrerà con un maggior numero di polli scelti dalle più pregiate razze. Il premio diviso in due quote da lire 50 sarà assegnato al concorrente che per tre mercati consecutivi presenterà il maggior numero di polli e di conigli.

L'assegnazione di detti premi sarà fatta da una apposita commissione. Le iscrizioni si riceveranno nei giorni in cui avranno luogo i mercati, sul piazzale del Mercato stesso, e presso la Sede della Unione (Borgo Udine N.º 20).

N.º. — Per i bovini saranno richiesti i certificati di origine e sanità dovendosi considerare, agli effetti del concorso, solamente quelli importati da altre provincie.

Il Consiglio Elettivo

Si hanno buone ragioni di ritenere che il locale Consiglio Zootechnico Comunale farà degli acquisti in occasione di detti mercati per essere in grado di distribuire i bovini sollecitamente agli agricoltori, avvicinandosi alla stagione delle semine del frumento.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Programma Sportivo del 21. Settembre 1919. — Ci scrivono:

Campionato ciclistico di velocità mandamentale: Metri 800, libera ai dilettanti del mandamento di San Vito non affiliati all'U. V. I.

PREMI: — 1.º Lire quattrocento — 2.º Lire seicentacinque — 3.º Lire cinquanta — quarto Lire trenta — 5.º Lire venticinque. 6.º Lire venti.

Campionato podistico mandamentale: Metri 400, libera ai dilettanti del mandamento di San Vito. — PREMI: 1.º Lire cento — 2.º Lire cinquanta — 3.º Lire venticinque — 4.º Lire quindici — 5.º Lire dieci.

«Gran Premio San Vito» — Corsa di velocità metri 800, libera a tutti i dilettanti indistintamente. — PREMI: 1.º Lire duecenti — 2.º Lire centocinquanta — 3.º Lire cento — 4.º Lire cinquanta.

Tutte le corse, oltre ai premi in denaro, saranno dotate di bellissimi doni e medaglie e si svolgeranno sull'ampio viale della Madonna di Rosa, il quale sarà per l'occasione accuratamente adattato e sorvegliato.

GIANNROSSI propone sia messo al voto il programma della Associazione. CRANZ osserva che questa approvazione è implicata nella prima parte dell'ordine del giorno proposto, il quale potrà, se mai, essere votato per divisione.

TAM chiede la precedenza per il suo ordine del giorno.

MINI ed altri osservano che, non essendovi questioni pregiudiziali, la precedenza spetta all'ordine del giorno primo presentato e che sulla tattica si potrà deliberare in seguito.

Messa ai voti la prima parte delle ordine del giorno sopra riportato è approvato alla unanimità.

Messa ai voti la seconda parte è pure approvata ad unanimità.

TAM insiste che venga messa ai voti anche la prima parte dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Centrale nel 30 luglio 1915, del seguente tenore:

«La Sezione delibera di partecipare alle prossime elezioni amministrative in massima con candidati propri e di appoggiare altresì quegli uomini che accettando incondizionatamente il programma della associazione, diano piena garanzia di sincerità e di competenza e di onestà nel collaborare con noi al risanamento».

Messa ai voti è approvata alla unanimità, come integrazione dell'ordine del giorno precedentemente votato.

Venne in fine fatto il voto per l'unità regionale. del Friuli col noto ordine del giorno.

Quello della ditta Fratelli Lizzi e C. di Udine commissionari esclusivi della Crema «Chich» Saponi per un valore di lire 75 — quello della ditta Bulfini consistente in pneumatici — quello della ditta Lugatti Emilio di Udine consistente in due porta tovaglia in argento — magnifico quello della 18.ª Legione CC. RR. di Opemina consistente in uno splendido servizio di posate in argento — quello della Associazione Agraria Friulana di Udine consistente in un aratro — quello della ditta Alessio Ronzoni di Udine consistente in uno splendido calamaio in metallo — quello della ditta Tomada Federico di Udine consistente in una immagine dipinta su arazzo — quello della ditta G. B. Valentini di Udine consistente in due blus di ricamo e un bastone di ebano — quello della ditta Suez di Tricesimo consistente in due blus di seta — quello della ditta Luigi Candotto di Udine consistente in un artistico vaso in metallo.

Fra le offerte in danaro notiamo quella della ditta Miani Olivo di Udine lire 25 — ditta Marzano F. di Udine lire 20. — Unione di Sclurità Adriatica lire 50.

Altri importanti doni e offerte sono annunziate ed a tale scopo notiamo quello di S. M. il Re.

A domani il nuovo elenco dei doni e offerte in danaro.

Il Comitato dei festeggiamenti composto dai signori: Geometa Gino Nobilia che sostituisce il dott. cav. Umberto Grillo nella carica di presidente — Giuseppe Lizzi — Infanti Orario — Lizzi Alfredo — Zucchiati Renato — Batello Arturo — Cecchini Carmelo — Corrado — Micheloni Luciano — Tinico Angelo — Tosolini Davide — Sabbadini Luigi — Piccini Ugo — Silvio Tirindelli — Pigano Luigi — Padovano Emilio — Peduzzi Luigi — Miani Basilio — Cesare Mattinassi coadiuvati dalle gentilissime signorine: Nobile Cesa Busolini Noemi — Lizzi Rosina — Busolini Dusolina — Ines Ruggeri di Udine — Ida Mesaglio — Virgili Ada — il quale lavora alacremente per la buona riuscita dei festeggiamenti stessi ha concretato il seguente programma:

Domenica 14 settembre:

Ore 7 ant.: Sveglia con fanfara. Ore 8 e mezza: — Ricevimento delle Consorelle della Società Operaia.

Ore 10: — Inaugurazione della bandiera e discorso. Apertura della pesca. Seguirà un vermouth d'onore con la presenza dei mutilati ed invalidi di guerra.

Ore 2: — Concerto della premiata banda di Nogaredo, diretta dall'esimio maestro Baschi.

Ore 18: — Ballo con la distinta orchestra Marcotti di Udine.

A sera. Illuminazione e proiezioni cinematografiche continue.

Lunedì 15 corrente.

Ore 10 e mezza: Inaugurazione del Congresso provinciale di tutte le Società Operaie e continuazione della Pesca.

Ore 15.30: Corso dal va il biroco.

Ore 16 a mezza. Corse podistiche di resistenza con ricchi doni e premi in danaro.

Ore 17: — Corsa di velocità di metri 100.

Dalle ore 19 e mezza in poi concerto della premiata banda di Passons e di Nogaredo di Prato.

Seguirà ballo con la suddetta orchestra. — Illuminazioni e proiezioni cinematografiche.

E' ormai assicurato un servizio di treni speciali da Udine - Martignacco e San Daniele.

Le iscrizioni per la corsa sono aperte e si ricevono presso il Circolo di Lettura «Belloro» di Martignacco — presso il signor Lizzi Pietro con la tassa di lire 2.

N.º. — In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo il giorno 28 e 29 corrente.

Con vera soddisfazione notiamo che la Spettabile Cooperativa di Consumo di Passons spontaneamente ed a proprie spese invierà a Martignacco nella giornata di lunedì la Premiata Banda per eseguire concerti.

DA PORDENONE

Per i disoccupati. — Ci scrivono: L'Ufficio del Lavoro ci comunica che il Cotificio di Trobaso di Intra (Lago Maggiore) e quello di Intra (Lago Maggiore) richiedono 25 operai fabbri, ciascuno per banchi e Ruigs per partenza immediata.

Le operai disposte a partire possono iscriversi all'ufficio del lavoro presso la Società Operaia Corso V. E.

Cooperativa di Consumo - Codogno

Concorso

al posto di Direttore — Stipendio annuo L. 5500, più caro viveri 50 per cento dello stipendio. — Scadenza 31 settembre 1919.

Indirizzare domande e chiedere chiarimenti alla Presidenza.

GRANDE FABBRICA NAZIONALE d'INCHIOSTRI

Ricchissimo assortimento — Tipografi degli Esteri; qualità mai raggiunte in Italia.

ACHERINA

la migliore, più conveniente e più diffusa Liscia Liquida.

Prezzi ridottissimi.

Adriano Tamburini - Udine Viale Duodo 24 - fuori Porta Venezia

L'avv. G. B. Michelloni

ha riaperto lo studio in S. Daniele Friuli, via Garibaldi, 12.

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola.

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista Udine - Via Aquileia, 81.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

UDINE: Treviso - Via Bianchetti 1

Agenzia vendita Prov. Treviso-Belluno

Avvisi Economici

CHAUFFEUR meccanico, trattatore, enne, praticissimo qualunque macchina, offresi. Scrivere: Chauffeur Corso Garibaldi 75, Pordenone.

AFFITTASI o VENDESI casa con annesso esercizio osteria, negozio di alimentari e privativa nelle adiacenze della città. Per informazioni rivolgersi: Giacomo Sabotig, Calle Corazza.

CAGNA FOX-TERRIER, tosti, ebbero, caffè, coda tagliata, risponde al nome «Cina», smarrita 1 anno, generosa mancia a chi la riporta. Viale 79, 110, 12.

DIECI VASTI LOCALI uso ufficio affittarsi in bella posizione della città. Per l'indirizzo rivolgersi a: Manzoni e C., via della Posta, 7.

AFFITTASI o VENDESI casa con annesso esercizio osteria, negozio di alimentari e privativa. Per informazioni rivolgersi: Giacomo Sabotig, Calle Corazza.

CREMA GIAPPONESE in borse speciali per Calzature. — Cercasi Commis concessionario Esclusivo. Scrivere Tanagnini Torricelli di Udine.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa è calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.05

supera L. 10 e non " 50 " 0.10

" 50 " 0.20

" 100 " 0.30

" 250 " 0.40

" 500 " 0.50

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutate in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alla sua varie rubrica o sedi.

Del ribassi di tariffa accordati ai clienti convenzioni speciali, non tenuto conto agli effetti della tassa della tassa.

DA CIVIDALE

Pulizia, pulizia! — Ci scrivono 8: Dacché l'autorità militare ha ceduto il servizio della pubblica nettezza delle vie della città, Cividale è diventata un vero immondezzajo. Nelle principali, nelle piazze, nelle vie secondarie, dovunque, si scorgono ad ogni passo, alle case dei mucchi di rotti, di porcherie, nidi di mosche, germi di infezioni che, ammorbando l'aria, stazionano sotto le nostre finestre da almeno quindici giorni.

Possibile che il naso dei nostri preposti alla cosa pubblica sia tanto refrattario ai... profumi da non sentirsi rovesciare lo stomaco?

Se non altro, almeno, in nome della igiene, l'ufficiale Sanitario, ed al più presto, o con energia, se non vogliamo affiorare ai forestieri che qui converranno per le feste del 21 settembre un saggio di pulizia... nostrana.

Non voglio parlare poi delle fontanelle dell'acquedotto che, guaste da tempo, con incomposto rampollo, spazzano l'acqua spandendola lungo la via pubblica e creando del rigoglio e delle pozze tanto care... ai passanti!

grandiosi festeggiamenti del 20-21 settembre. — Ci scrivono 9: Per le feste commemorative, indette dalla Società Operaia con a capo il Presidente signor Zanuttini Etto-

re, ogni giorno l'interessamento si rende sempre maggiore e possiamo fin d'ora assicurare che l'esito sarà felicissimo. Abbiamo di già accennato alle disposizioni date per la solenne cerimonia della inaugurazione della bandiera della Società Agenti con lo intervento di numerose Unioni Consor-

ziate. La festa sportiva sarà del massimo interesse, perché oltre le corse podistiche e ciclistiche, avrà luogo una gara di football ove si incontreranno oltre le squadre della provincia quelle militari di Gorizia e Caporetto, gare che seguiranno anche il giorno 21.

Numerosissimi e di valore sono i premi messi a disposizione da ministri e municipi ed Enti locali.

E' pure assicurato lo intervento di diverse bande militari che prosteranno servizio durante lo svolgimento delle feste.

La pesca più che mai procede bene e, ripetiamo, questa della Vittoria sarà il record di tutte le altre antecendenti pesche sia per il valore sia per il numero dei doni che ogni giorno pervengono da Enti Autorità e cittadini o ditte.

Mentre hanno già inviato il dono i Ministri della guerra, Terre Liberate, Tesoro, Marina si annuncia oggi lo lio del dono della Pubblica Istruzione. Ha pure inviato un bel dono la Sede Centrale della Banca d'Italia di Roma. Di tutti questi doni uniti agli altri rimetteremo un sesto elenco.

Intanto i lavori di ricostruzione dei banchi, chioschi, impianti ecc. materiale questo sottratto durante l'invasione procedono alacremente per opera dell'impresa assuntoria, la Ditta Nicolò Miani.

Le Autorità Civili e Militari coadiuvano il Comitato in ogni forma o via speciale lode al Comandante della 3a Sezione del Genio ing. Volterrani per avere messo a disposizione tutto il materiale occorrente dietro interessamento del cav. Moro e del signor Ceschia; prende pure grande interessamento per la festa sportiva il colonnello cav. Soati comandante il Presidio.

DA GEMONA

Per la bandiera alla Sezione di Gemona della Associazione Nazionale dei Combattenti. (ritardata) — La Società di M. S. fra Artisti ed Operai di Gemona ha, con lodevole iniziativa, aperta una sottoscrizione fra i cittadini per offrire la bandiera alla Sezione Combattenti di Gemona.

Tale sottoscrizione è già bene avviata e certamente tutti i gemonesi daranno il loro obolo, dato il fine encomiabile per cui andrà devoluto.

La Festa della Madonna. — Ieri sera, vigilia della Natività della Madonna vi fu una bella illuminazione della Chiesa in Via Carlo Caneva — fuochi di artificio e concerto da parte di parecchi volontari suonatori.

Affluenza di numeroso pubblico. Oggi, le consuete speciali feste religiose.

Ballo. — Stassera grande ballo all'aperto in Piazza del Mercato.

DA TRICESIMO

Per dispiaceri amorosi. — Ci scrivono 9:

Oggi, poco prima di mezzo giorno, con un colpo di rivoltella cercava di por fine ai suoi giorni il ventenne Fant Umberto, di Gio. Batta, che, in via provvisoria presta servizio presso il municipio in qualità di scritturale. La causa dell'atto insano deve essere ricercata in dispiaceri amorosi.

La pallottola però non volle troncare la giovane esistenza e dev'essere fuoriuscita alla regione sottomascellare. E noi auguriamo al giovane Fant, volontario di guerra una sollecita guarigione ed una legale unione colla donna da lui prescelta.

SPORT

700 chil. in 3 ore e mezza! Il magnifico raid del serg. Simonetta

VIENNA, 8. — Un altro magnifico volo è stato compiuto in questi giorni da un nostro velivolo S. V. A. pilotato dal sergente Simonetta dell'ottava squadriglia del campo di Aspern, cioè il raid Vienna - Varsavia. Il nostro veloce velivolo è riuscito a compiere la tappa di circa 700 chilometri senza scalo, in ore 3 e mezza.

LETTERE DA GORIZIA

GORIZIA 5 (ritardata)

Le elezioni politiche

A Gorizia si è ancora curiosi di apprendere come si svolgeranno per le terre redente le future elezioni politiche. Certo — secondo il mio povero parere — sarebbe preferibile l'inclusione della nostra provincia in una larga circoscrizione elettorale. Altrimenti, ove per questa volta ancora, si dovesse far uso del sistema elettorale austriaco, che è quello del collegio uninominale, Gorizia si troverebbe in un serio imbarazzo. I partiti politici non si sono ancora chiaramente delineati nella nuova vita cittadina, né vi è accenno che ciò avvenga così in breve. All'ultimo momento quindi dovrebbero prevalere le fazioni personali, sorte all'improvviso, senza un programma, senza una orientazione, — il tanto pernicioso personalismo dovrebbe adunque infestare la nostra città così, come non la infestava durante il servaggio austriaco, quando il bisogno della difesa nazionale stringeva le energie personali nella compatta falange del partito liberale nazionale.

Con lo scrutinio di lista pur per noi si rimedierebbe al male, che io affermo giustamente di paventare.

Un accenno ancora. Secondo la legge elettorale austriaca, dei 6 collegi della provincia 3 erano destinati per gli italiani e 3 per gli slavi.

Per la distruzione e rappresentanza del popolo del Goriziano, si troverebbero nazionalmente nella stessa proporzione.

L'XI CORPO D'ARMATA

L'XI Corpo d'Armata, entrato a Gorizia, nel momento auspicato della nostra definitiva liberazione, nello scorso novembre, sta per sciogliersi.

La cittadinanza rivolge in questa occasione il più grato e memorabile pensiero al Comandante stesso e al prode Comandante S. E. il Ten. Generale Paolini, ricordandone le molteplici sollecitudini qui spiegate e l'attività benefica qui svolta.

In ogni campo ed in ogni direzione fu concesso l'aiuto alla nostra città addimostro interessamento per essa.

E' da compiacersi pertanto che S. E. il prelodato generale Paolini rimanga tra noi nella più alta situazione di Comandante di Zona e che egli potrà ancora spiegare l'opera dettagliata dal sincero sentimento di affetto per Gorizia.

LA LUPA CAPITOLINA

La riproduzione in bronzo della Lupa capitolina, che Roma, auspicata la Società dei Romani, offrirà a Gorizia, insieme ad un frammento artistico antico, dono proprio di quel Comune, dovrebbe giungere tra breve a Gorizia.

La cerimonia di collocamento in degno posto della Lupa e l'atto solenne di consegna della stessa dovrebbe effettuarsi il 4 novembre p. v. Ciò sarebbe nell'intendimento dello Speciale Comitato, scelto dal seno della Società donatrice, di cui è capo l'illustre architetto comm. Cesare Bazzani.

DA CERVIGNANO

Grandi manifestazioni sportive

Ci scrivono 8: Nella ricorrenza della Festa Nazionale del Venti Settembre, Cervignano, che ha sempre coltivato con opera fervida e costante ogni patrio ideale, si prepara a solennizzare degnamente la storica giornata.

L'Associazione «Pietro Zorutti» organizza per i giorni di sabato 20 e domenica 21 settembre dei grandi festeggiamenti il cui ricavato sarà devoluto al Comitato Nazionale per la erezione del monumento che sul Carsò glorificherà il nostro fante, che col suo sangue generoso ha portato la redenzione in questi paesi.

Trascriviamo il programma delle 2 giornate: GIORNO 20

Ore 7. — Sveglia con la fanfara sociale — Corse ciclistiche sul percorso Cervignano, Villa Vicentina, Piora, Morfalcone (giro della Fossa) e ritorno chilometri 36.

(a) Ore 8. — Corsa riservata a militari montanti bicicletta militare — tempo massimo ore 1.45.

PREMI: 1. Medaglia d'oro — 2. Medaglia vermeil grande — 3. Medaglia vermeil piccola — 4. Medaglia d'argento grande — 5. Medaglia d'argento piccola — 6. Medaglia di bronzo.

(b) Ore 10. Corsa per dilettanti (militari compresi) — Tempo massimo ore 1.30.

PREMI: 1. Medaglia d'oro grande — 2. Medaglia d'oro media — 3. Medaglia d'oro piccola — 4. Medaglia di vermeil grande — 5. Medaglia vermeil media — 6. Medaglia vermeil piccola — 7. Medaglia d'argento grande — 8. Medaglia d'argento media — 9. Medaglia d'argento piccola — 10. Medaglia di bronzo.

Al primo arrivato appartenente alla «Zorutti» oltre il premio di gara, medaglia d'oro, dono del presidente della Associazione signor Silvio Dreossi.

Ore 15. Gara di football tra la squadra Redenta di Romani e quella dello «Zorutti». — Medaglia ricordo ai giocatori.

GIORNO 21

Gare podistiche per dilettanti — (borghesi e militari).

(a) Ore 8. Corse sul percorso Cervignano, Scodovacca, Villa Vicentina e ritorno chilometri 12 — Tempo massimo ore 1.

PREMI: Come nella corsa ciclistica dilettanti.

Al primo arrivato appartenente al-

la «Zorutti» oltre al premio di gara medaglia d'oro offerta dal Comitato di Propaganda di Cervignano.

(b) Ore 9.30. Corsa di velocità di metri 100.

PREMI: 1. Medaglia d'oro — 2. Medaglia vermeil grande — 3. Medaglia vermeil piccola — 4. Medaglia d'argento grande — 5. Medaglia d'argento piccola.

Ore 11. Gara di nuoto nell'Aussa, libera a tutti, metri 250.

PREMI: 1. Medaglia d'oro — 2. Medaglia vermeil — 3. Medaglia d'argento — 4. Medaglia di bronzo.

Ore 15. Gara di football tra la squadra della Unione Sportiva di Palmanna e quella della Zorutti, medaglia ricordo ai giocatori.

Le gare di football si svolgeranno sul campo sportivo militare gentilmente concesso.

Ore 18. Grande giuoco di tombola. Vincita: Tombola lire 1000 — cinquina lire 500. — Prezzo di ogni cartella lire una.

Tutti e due i giorni in Piazza Vittorio Emanuele III in apposito chiosco grande fiera di beneficenza con oltre duemila regali. In piazza Filiberto Emanuele di Savoia grandiose feste da ballo con orchestra di Udine diretta dal Maestro Marretti.

— **REGOLAMENTO PER LE GARE** —

1. — La partenza e l'arrivo per le corse ciclistiche sono stabilite all'incrocio della via Garibaldi — Via Trieste. — Per quelle podistiche in via Savoia. Sbocco piazza Indipendenza.

2. — Le iscrizioni verranno accettate fino al 19 settembre nella sede della Zorutti, Piazza Vittorio Emanuele III. Tassa: borghesi lire 3, militari lire 1.

3. — Il numero del partecipante alle corse sarà quello di iscrizione e dovrà essere visibile sulla schiena del corridore ciclista e sul petto del podista.

4. A Montefalcone sarà stabilito un controllo a gettone; lungo il percorso saranno stabiliti controlli volanti.

5. — Eventuali reclami saranno da presentarsi entro 2 ore dall'arrivo accompagnati da lire 10, restituibili in caso di scioglimento del reclamo stesso.

6. — Le deliberazioni della giuria saranno inappellabili.

Grave caduta. — Ci scrivono 8: Il ragazzo Alceo Di Bert di anni 12 cadendo ieri da un albero su cui era salito, riportò una gravissima frattura all'avambraccio sinistro con sporgenza del cubito.

Gli prestò le prime cure il medico distrettuale dottor Viglioni facendogli anche una iniezione antitetanica.

Visita gradita. — Ieri sera, reduci da Trento e diretti a Trieste, si fermarono fra noi i componenti il Battaglione dei Volontari Triestini un paio d'ore.

Improvvisarono, in Piazza Emanuele di Savoia, un concertino con la loro brava fanfara facendo accorrere una folla di gente che li applaudì calorosamente accompagnandoli poscia alla Stazione.

I cronisti veneti austro-ungarici. — L'on. Ciuffelli con una ordinanza del 15 dello scorso mese, limitava a 15 giorni ancora la circolazione dei cronisti austro-ungarici fissando ulteriori quindici giorni per le operazioni di cambio: agli uffici postali fino alla somma di 25 lire — alla banca d'Italia per maggiori importi.

Poiché codesti bottoni di ferro avevano corso legale alla pari è naturale che negozianti e privati li incassino basandosi sulla ordinanza di cui sopra e nella sicurezza di poter cambiarli.

Viceversa gli uffici postali, in seguito ad un dispaccio ricevuto, rifiutano il cambio dei ventini conati nel 17 e nel 18.

Domandiamo: Aveva o no corso legale codesta moneta? Aveva o no fissato l'ordinanza il cambio di «tutti» i ventini?

Se sì, cosa penseranno i detentori del «tutti» nell'autorevolezza di certe ordinanze? Non potrebbero al caso, negozianti e privati che si sentono lesi ingiustamente, rifiutarsi di riconoscere il corso legale delle rimanenti monete di 1, 2 e 10 cent?

Ci pare di sì, e con ragione.

DA CAPORETTO

Teatraria. — Ci scrivono 8: Ieri sera nel Teatro Estivo della 52 Divisione, la Compagnia Teatrale della Divisione stessa ha rappresentato uno spettacolo di varietà brillante e vivace.

La grazia e leggiadria dei vari artisti quali Anselmi, caratterista e macchietista di una mimica meravigliosa — Crotti, perfetto imitatore di Petrolini e Tecoppa emerito — Minicelli comico di una verva spontanea ed inesauribile — Truffarelli attore corretto e coscienzioso — D'Antini prima attrice e divette insuperabili — Senza una succera impeccabile... e smetto altrimenti dovrei parlare di tutti i componenti la Compagnia, giacché tutti sono meritevoli di elogi.

Ottima l'orchestra abilmente diretta dal maestro Corrotto, che fa gustare delle esecuzioni impeccabili.

Benché da tempo questo Teatro sia affermato riscuotendo plausi e simpatie non solo tra i baldi alpini della Divisione ma pure tra la popolazione di Caporetto, e paesi vicini che accorre numerosa ai frequenti spettacoli accolta con quella cordiale specialità che ormai è tanto tradizionale della 52.a Divisione, questo ultimo spettacolo ha sorpassato ogni aspettativa.

Gli elementi della Compagnia sono molto omogenei, il repertorio numeroso e scelto.

Merito principale spetta all'Esimo tenente De Cenzo Corrado giovane di

anni, ma già iniziato all'arte, che coltiva con amore e fede la nobile tradizione classica del teatro italiano e che veramente appare destinato a splendido avvenire artistico.

DA CORMONS

La glorificazione del Fante. — Ci scrivono 7:

(C.) Stamattina in questo Teatro Comunale, parato a festa, il R. Commissario avv. Michele Petruzzelli ha tenuto una breve concisa conferenza dal titolo suggestivo: «La glorificazione del Fante italiano». La simpatica cerimonia si svolse in presenza di un pubblico numeroso e vario. La musica del Presidio, gentilmente concessa, ha prestato servizio.

Appena l'oratore apparso sul palcoscenico — accompagnato dal sig. colonnello comandante il Presidio e da altri ufficiali — la musica intona la Marcia Reale, mentre il pubblico applaude.

L'oratore facendo una rapida sintesi dei principali avvenimenti di guerra, esaltando i meravigliosi episodi dei nostri soldati, ne tesse l'apoteosi. Fa risaltare che l'Italia discesa in campo per il diritto del «Diritto» contro la forza «brutta» delle armi, e fu «solita» a sconfiggere il nemico secolare, il quale rappresenta nella storia la «negazione di Dio».

Dopo avere accennato ai prodigi di valore compiuti dall'Esercito, superando difficoltà inaudite, e soffrendo tutti i martiri superiori alla resistenza umana, con legittimo orgoglio e l'Italia può andare superba e fiera di avere soldati di tempra di acciaio che destano l'ammirazione del mondo intero.

L'avv. Petruzzelli con giudizio severo da qualsiasi passione afferma che non deve ridondare a colpa dei soldati il «rovescio» di Caporetto, che segna nel cammino radioso dell'Italia una «parentesi» di tutta la guerra, da un poter cancellare il valore e l'eroismo dei fanti.

L'Italia, sorpresa ma non abbattuta, si cinse l'elmo di Scipio e la Spada di Roma, punta impavida sul tracotante nemico, vince l'ultima grande decisiva battaglia e passa oltre vittoriosa.

«Le madri, le spose, ad imitazione delle donne spartane inclano i loro cari a «gener duro e fermo» ammonendo loro: «o con lo scudo, o sullo scudo!»

E così l'oratore, dopo avere descritto con colori vivi la resistenza eroica sul Piave, scioglie un inno all'Italia grande e vittoriosa, la quale memore e grata del sacrificio dei suoi figli, degnamente si appresta ad esigere sul Carsò un monumento ai gloriosi caduti, che attesti ai posteri l'Ara sacra della Patria immortale.

Le belle parole dell'avv. Petruzzelli, spesso interrotte da applausi, vengono coronate alla fine da una lunga ovazione.

DA GRADO

Un brillante concerto. — Ci scrivono 3 (ritardata).

Sabato scorso per cura della Società «Italia» di Gradisca ebbe luogo all'Hotel Grignaschi di Grado un concerto, Accorsero numerosissimi gradesi e bagnanti e quasi tutti i maestri e professori del corso estivo. Parecchi non trovando più posto dovettero a malincuore ritornare.

Il maestro Patuna della Società «Italia» sedeva al pianoforte.

Le signorine A. Panzera o M. Perin cantarono con bella e squisita voce e con vivo senso di interpretazione un «Notturno» del Fabbiani in fine del quale riscosero nutriti e inintermittenti applausi. — Quindi la signorina Panzera eseguì accompagnata pure dal valentissimo Mastig (violino) «Il libro Santo» del Pinsuti e infine uno stornello toscano del Gerdigiani che fu bisdato.

Il maestro Patuna fu eccellente quale accompagnatore ed esecutore. Le sue agili dita ci fecero sentire con vera soddisfazione un «Notturno» del Doehler, il Valzer N. 14 del Chopin, il «Giorno di Nozze» del Grieg e il fuoco «Roméo Brillante» del Weber.

Si distinse il signor Mosetti nella «Serenata» a Kubelik del Drla, nelle caratteristiche «Cardas» dei Monti e nel «Mosè» del Rossini.

«Ducis in fundo» egli eseguì il magnifico concerto di Bleriot: «Scene de l'Alleta», grandioso pezzo d'effetto nel quale ebbe occasione di spiegare l'arte sua nel difficile compito.

Fuori programma in seguito a richiesta del pubblico cantarono un duetto dell'opera «La Forza del Destino» i maestri Capello tenore e Portelli basso i quali ebbero scroscianti applausi.

Il netto ricavato del rilevante incasso fu devoluto al fondo pro poveri di Grado.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Anche ieri sera, come sempre questo elegante ed arieggiato salone era affollatissimo di pubblico distinto che ha avuto molto di confermare l'entusiasmo per il cinema romanzo «Il conte di Montecristo» che la penna di A. Dumas ha saputo con tanta vivacità creare e coordinare gli strabilianti episodi, da formare un capolavoro a cui non mancava che un miracolo scientifico per averla l'illusione perfetta, e questo è venuto con la Cinematografia.

Questa sera «Le tre vendette» 6.º episodio di questo interessante romanzo che si ripete dalle ore 17.30 in poi.

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido

(titolo 1: diecimila)

In bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

Caglio in polvere

(titolo 1: centomila)

In scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi

all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE

REGISTRI

per Banche ed Amministrazioni pubbliche e private

MASOLINI & C.

Succ. Ditta F.lli Tosolini

UDINE - Via Palladio, 13.

Vino Toscano di Collina

delle CANTINE della Ditta

GIULIO GRIFONI DI CASTELLO

(gradi 9) a L. 1.70 al litro in fusti o damig. presso la

Ditta GIUSEPPE RIDOMI - Udine

Fuori Porta Cusignacco — oltre il sottopassaggio ferr.

Le Emorragie recenti e croniche, si curano con l'uso del

EUGOSAN F. L.

liquido per iniezioni di rapida e sicura efficacia.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale

Per opuscolo illustrato ed istruzioni rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

MILANO

Via Tortona, 31

FIAT

GARAGE GUATTI - Udine - Gorgo, 9

Funziona la pressa per montaggio anelli gomma W. Martiny per autocarri, con forte deposito.

Deposito Pneumatici Michelin

L'indiscutibile Crema per calzature



Filiale e Deposito per Udine e Provincia

Via Grazzano N. 6

Concessionario GIOVANNI DELL'OCA

Le inserzioni a pagamento sul Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente

dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale Via della Posta Num. 7

